



COMUNE DI CARINARO
PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 2018 - 14 Data 25-01-2018	OGGETTO: ADOZIONE PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (P.U.A.) COMPARTO C4 (PROPRIETÀ DIVERSE - ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO + ALTRI).
---	--

L'anno **duemiladiciotto** , il giorno **venticinque** del mese di **Gennaio** , alle ore **17:30** nella Sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge. Presiede l'adunanza il Sindaco e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg.

Nominativo	Pres.	Ass.
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X	X
CAPOLUONGO BRUNO		
SEPE PAOLO	X	
SAGLIOCCO ORSOLA ALESSIA	X	
BRACCIANO ALFONSO	X	
PRESENTI N. 4		
ASSENTI N. 1		

Con la partecipazione del Segretario Comunale Dott.ssa Erika Liguori.
Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti i prescritti pareri previsti dall'art. 49 della legge 18/8/2000, n. 267, che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, in merito all'argomento in oggetto indicato.

Comune di Carinaro
Proposta di delibera

OGGETTO: ADOZIONE PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (P.U.A.) COMPARTO C4 (PROPRIETÀ DIVERSE - ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO + ALTRI).

IL SINDACO

Premesso:

Che il Comune di Carinaro è dotato di Piano Urbanistico Comunale (di seguito indicato P.U.C.),

adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 08/06/2011, approvato con delibera del Giunta provinciale n. 211 del 28/11/2011 nonché con decreto del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Caserta Prot. n. 105/Pres del 13/12/2011 e pubblicato sul B.U.R.C. n. 26 del 23/04/2012;

Che il citato P.U.C. prevede che il processo complessivo di pianificazione urbanistica sia articolato attraverso modalità complesse, tra cui l'applicazione del metodo della perequazione, modello attuativo innovativo per la Regione Campania, oltre che da articolati interventi di tutela territoriale come la proposta di salvaguardia di un significativo ambito territoriale a Parco Agricolo in attuazione di dispositivi prescritti nel P.T.C. della Provincia di Caserta;

Che i Piani Urbanistici Attuativi (P.U.A.) sono gli strumenti urbanistici di dettaglio per dare attuazione agli interventi di nuova urbanizzazione e di riqualificazione, disposti dal P.U.C., essi sono espressione di volontà politica al fine della programmazione urbana;

Che i P.U.A. precisano gli interventi sul territorio e ne organizzano l'attuazione specificando dettagliatamente le prescrizioni generali dettate dal P.U.C.;

Che i P.U.A. svolgono la loro efficacia nel rigoroso rispetto del P.U.C. in quanto non possono annullarne o vanificarne le previsioni e le disposizioni;

Che è stato presentato in data 21/12/2017 prot. N. 10185, il Piano Urbanistico di Attuazione comparto C4 (proprietà diverse - istituto diocesano per il sostentamento del clero + altri), come da verbale che si allega alla presente, di iniziativa privata, redatto dagli architetti Paolo Coppola, Francesca Coppola, Bortone Luigi, Giovanni Iovinella e dall'ingegnere Pietro D'Orazio;

Che tale piano attuativo (P.U.A.) è costituito dai seguenti elaborati:

1. ELAB. N. 1 - ADESIONE AL PIANO E TITOLO DI PROPRIETA';
2. ELAB. N. 2 - ESTRATTO DI MAPPA E VISURE CATASTALI;
3. ELAB. N. 3 - SCHEDE DEI PARAMETRI URBANISTICI;
4. ELAB. N. 4 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA;
5. ELAB. N. 5 - RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA;
6. ELAB. N. 6 - RELAZIONE ILLUMINOTECNICA - RELAZIONE DI CALCOLO;
7. ELAB. N. 7 - RELAZIONE IDRAULICA;
8. ELAB. N. 8 - RELAZIONE VASCA DI LAMINAZIONE;
9. ELAB. N. 9 - RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE E PREVISIONE IMPATTO ACUSTICO;
10. ELAB. N. 10 - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE;
11. ELAB. N. 11 - SCHEMA DI CONVENZIONE;
12. ELAB. N. 12 - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO E QUADRO ECONOMICO;
13. ELAB. N. 13 - RELAZIONE GEOLOGICA;
14. TAV.1 - INQUADRAMENTO DEL P.U.A. - PLANIMETRIA;
15. TAV.2 - RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO;
16. TAV.3 - PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DELLE AREE AT-AS-AV;
17. TAV.4 - PLANIMETRIA DI PROGETTO;
18. TAV.5 - VIABILITA' DI PROGETTO;
19. TAV.6 - RETE FOGNARIA;
20. TAV.7 - RETE PUBBLICA ILLUMINAZIONE;
21. TAV.8 - RETE IDRICA E GAS METANO;
22. TAV.9 - RETE ENERGIA ELETTRICA;
23. TAV. 10 - RETE TELEFONICA;
24. TAV. 11 - PROFILI REGOLATORI E SEZIONI;
25. TAV. 12 - PARTICOLARI COSTRUTTIVI;

26. TAV. 13 - PARTICOLARI COSTRUTTIVI VASCA DI LAMINAZIONE;
27. TAV. 14 - PROFILI LONGITUDINALI E SEZIONI STRADALI;
28. TAV. 15 - RENDER;

Considerato che in data 25/01/2018, i tecnici comunali hanno espresso parere favorevole nel verbale che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che il P.U.A. risulta conforme al vigente P.U.C;

Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 4 agosto 2011, n. 5, pubblicato sul BURC n. 53 del 8 Agosto 2011;

Visto, altresì, l'art. 10 del precitato Regolamento Regionale 4 agosto 2011, n. 5 (Regolamento di attuazione per il governo del territorio), che norma il procedimento di formazione dei piani urbanistici attuativi;

Che con delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 31-03-2015, è stato approvato il nuovo R.U.E.C. adeguato al P.T.C.P. della Provincia di Caserta. L.R. n. 13 del 13/10/2008;

Preso atto delle controdeduzioni alle osservazioni presentate dall'organo provinciale, le quali esprimono puntualmente il rispetto della normativa vigente, delle N.T.A. del comune di Carinaro e delle altre leggi a corredo dei piani urbanistici comunali denominati piani urbanistici attuativi (P.U.A.);

Visto l'art. 183, comma 9 del D.Lgs. 267/2000;

Vista la Legge Regionale n. 16/2004 in materia di Governo del Territorio;

Visto il Regolamento Regionale n. 5 del 4 agosto 2011;

Vista la legge 15/05/1997 n. 127;

Visto il parere tecnico reso sulle premesse del presente atto dal Responsabile dell'UTC di cui all'art. 49 – comma 1° - del D.Lgs. 18.8.2000, n° 267;

SOTTOPONE all'esame e per l'approvazione della Giunta comunale la seguente

PROPOSTA DI DELIBERA

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono integralmente riportate:

- 1) **Adottare** ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Regionale 4 agosto 2011, n. 5 (Regolamento di attuazione per il governo del territorio), il piano urbanistico attuativo (P.U.A.) comparto C4 (proprietà diverse - istituto diocesano per il sostentamento del clero + altri), come da verbale che si allega alla presente, di iniziativa privata, redatto dagli architetti Paolo Coppola, Francesca Coppola, Bortone Luigi, Giovanni Iovinella e dall'ingegnere Pietro D'Orazio, redatto ai sensi del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 4 Agosto 2011 n. 5, che in conformità ai contenuti del vigente PUC, si configura come PUA ai sensi dell'articolo 26 e seguenti della L.R. n.16/2004.
- 2) **Dato atto** che il suddetto Piano verrà pubblicato per 30 giorni consecutivi sul BURC, sul sito web ed all'Albo Pretorio on-line del Comune di Carinaro così come previsto dal punto 3 dell'art. 10 del Regolamento Regionale n. 5 del 4 agosto 2011; entro tale termine i cittadini interessati potranno formulare le loro osservazioni.
- 3) **Preso atto** delle controdeduzioni alle osservazioni presentate dall'organo provinciale, le quali esprimono puntualmente il rispetto della normativa vigente, delle N.T.A. del comune di Carinaro e delle altre leggi a corredo dei piani urbanistici comunali denominati piani urbanistici attuativi (P.U.A.)
- 4) **Dichiarare** la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'articolo 134 – comma 4 – del Decreto Legislativo 18.08.2000,

n° 267.

5) **Di incaricare** il responsabile dell'area tecnica, nella persona dell'ing. Davide Ferriello, per l'esecuzione della presente e le relative procedure attuative.

Il Sindaco
Dott. Marianna Dell'Aprovitola

La Giunta comunale

Vista la proposta che precede relativa all'argomento indicato in oggetto; corredata dai pareri di cui all'articolo 49 – comma 1° - del D.Lgs. 18.8.2000, n° 267;

Ritenuto di dover approvare la suddetta proposta di deliberazione

A voti unanime espressi nei modi e forme di legge;

D e l i b e r a

ü **Di approvare** la su estesa proposta di deliberazione, così come formulata dal sindaco dott. Marianna Dell'Aprovitola, relativa all'argomento indicato in oggetto, che è parte integrante e sostanziale di questo atto e che, espressamente richiamata, deve intendersi come integralmente trascritta nel presente dispositivo.

ü **Di incaricare** il responsabile dell'area tecnica, nella persona dell'ing. Davide Ferriello, per l'esecuzione della presente e le relative procedure attuative

ü **Dichiarare** la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'articolo 134 – comma 4 – del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267.

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267

ADOZIONE PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (P.U.A.)COMPARTO C4

Oggetto (PROPRIETÀ DIVERSE - ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO
DEL CLERO + ALTRI)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

- X **Parere favorevole**
Parere sfavorevole

Carinaro, lì 25.01.2018

Il Responsabile del Servizio
(Ing. Davide Ferriello)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

- Parere favorevole**
Parere sfavorevole
X **Parere irrilevante**

Carinaro, lì 25.01.2018

Il Responsabile del Servizio
(dott. Salvatore Fattore)

Comune di Carinaro

Provincia di Caserta
SERVIZIO : Area Tecnica
Ufficio : UFFICIO TECNICO

PROPOSTA N. 21 DEL 25-01-2018

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE

N. 14 DEL 25-01-2018

Oggetto: ADOZIONE PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (P.U.A.) COMPARTO C4 (PROPRIETÀ DIVERSE - ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO + ALTRI).

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

Dott.ssa Marianna Dell'Aprovitola

x l'originale

IL SEGRETARIO

Dott.ssa Erika Lig

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

x la copia

La firma autografa è sostituita da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi del D.Lgs 12/02/93, n. 39, art. 3, c.2. L'originale del documento informatico è stato prodotto e conservato dall'Amministrazione secondo le regole tecniche previste dal D. lgs. 82/2005.